



COMUNICATO STAMPA

AGATOS COSTITUISCE INSIEME A DUE PARTNER, UNA ESCO ED UN IMPORTANTE IMPRENDITORE AGRICOLO DELLA LOMBARDIA, UNA SOCIETA' VEICOLO DEDICATA ALLO SVILUPPO ED ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE BASATO SULL'INNOVATIVO PROCESSO BIOSIP AGRI, BREVETTATO DA AGATOS

L'INVESTIMENTO PER REALIZZARE IL PROGETTO E' DI CIRCA €17,5 MILIONI

L'IMPIANTO PRODURRA' CIRCA 4 MILIONI DI METRI CUBI STANDARD DI BIOMETANO ALL'ANNO

LA TECNOLOGIA PERMETTE DI RIDURRE DI OLTRE IL 70% LE EMISSIONI DI AZOTO AMMONIACALE

Milano, 12 marzo 2020 – **Agatos SpA**, la holding del gruppo specializzato nella progettazione e realizzazione chiavi in mano di impianti di biometano, fotovoltaici e per l'efficientamento energetico, annuncia di aver raggiunto un accordo, con la costituzione odierna di una joint venture per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano basato sull'innovativo processo AGRI del brevetto BIOSIP di Agatos.

La maggioranza della società veicolo costituita oggi è di una ESCO italiana specializzata nel finanziamento di impianti di efficientamento energetico. Agatos partecipa alla società con una quota di minoranza come anche un importante imprenditore agricolo ed allevatore di bestiame della Lombardia, che oltre all'area per la costruzione conferirà alla società anche tutta la biomassa necessaria all'alimentazione dell'impianto. Questa biomassa comprende i reflui zootecnici provenienti dagli allevamenti di suini, polli e bovini ed i sotto-prodotti derivanti dalle coltivazioni agricole della stessa azienda agricola e di alcune aziende del territorio collegate.

Tramite la digestione anaerobica delle matrici in entrata ed il trattamento del digestato, l'impianto produrrà 500 sm³/ora di biometano avanzato sotto forma di BML (biometano liquefatto) per uso nell'autotrazione, CO₂ liquida, ammendante agricolo palabile e sanificato, ricco di minerali, e del solfato di ammonio in cristalli, entrambi valorizzabili come fertilizzanti, oltre ad acqua osmotizzata destinabile per l'irrigazione delle vicine serre e digestato liquido a basso contenuto di nitrati, il tutto nel rispetto dei principi dell'economia circolare.

L'Agronomo Dottor Valter Valle, che opera da tempo nello staff di Agatos, ha coordinato gli aspetti tecnico-agronomici dell'operazione che, grazie al processo BIOSIP AGRI, permette di abbattere di circa il 70% il contenuto ammoniacale nelle matrici in entrata utilizzando un processo di separazione privo di additivi chimici, cosa che riduce significativamente il fabbisogno di terreni per lo spandimento dei reflui e che consentirà all'azienda agricola il



pieno rispetto della Direttiva Nitrati¹.

Sulla base delle matrici in ingresso previste, all'impianto spetteranno gli incentivi GSE previsti dal "decreto biometano" (DM del 2-3-2018) ossia i Certificati di Immissione al Consumo (CIC) previsti per il biometano avanzato ed in misura proporzionale alla quantità di biometano prodotto; i CIC sono cedibili al GSE ad un prezzo che nei primi dieci anni è fisso e stabilito nel citato decreto. Inoltre, essendo prevista la liquefazione del biometano e la commercializzazione come BML, all'impianto spetteranno anche ulteriori CIC per un valore stabilito dal decreto che sostanzialmente copre il costo dell'impianto di liquefazione.

Le società del Gruppo Agatos si occuperanno sia della progettazione ed autorizzazione che della costruzione e della successiva manutenzione dell'impianto. La conduzione verrà fatta con la fattiva collaborazione dell'azienda agricola.

L'Amministratore Delegato di Agatos, Leonardo Rinaldi, commenta: *"Questa nuova iniziativa conferma la validità e la versatilità della tecnologia BIOSIP brevettata da Agatos. Oltre alla produzione di Biometano da FORSU, si apre ora in maniera operativa anche il mercato per il processo di digestione anaerobica BIOSIP AGRI, ossia quello dell'integrale recupero e valorizzazione dei reflui zootecnici e dei sottoprodotti agricoli. L'accordo appena firmato rafforza le prospettive di crescita aziendale, che verranno incorporate nel piano industriale, che è in fase di aggiornamento e verrà comunicato una volta conclusa la cessione del Progetto Marcallo, insieme ad altri progetti analoghi in corso di sviluppo. Siamo lieti di poter contribuire anche alla risoluzione del problema dello spandimento in agricoltura, che è un serio problema per tutti gli allevatori italiani, e nel contempo convertirlo in una risorsa, un ammendante agricolo e fertilizzante, in piena ottica di economia circolare."*

L'Agronomo Dott. Valter Valle, che ha collaborato allo sviluppo di questa importante iniziativa nel settore agricolo in stretto contatto con l'AD di Agatos, dichiara: *"Il 12 marzo 2020 è una data storica per il mondo agricolo: oggi ha inizio una ri(e)voluzione che cambierà il modello di sviluppo delle imprese agricole in un nuovo contesto di Terra-Energia-Natura. Questo nuovo modello permette di contribuire molto concretamente allo sviluppo di un'economia circolare e di un nuovo sistema produttivo che metterà al centro l'uomo ed il rispetto dell'ambiente."*

Il comunicato stampa è consultabile sul sito internet della società <http://www.agatos.it>

Agatos Spa è la holding di un gruppo industriale che innova, sviluppa, ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell'energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance e di Asset Management. La controllata Agatos Energia Srl è l'EPC contractor del gruppo ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, a biometano e di efficientamento energetico. Agatos Energia lavora in Italia anche come Agenzia Autorizzata di Enel

¹ Col nome convenzionale di Direttiva Nitrati si individua la direttiva comunitaria 91/676/CEE. La direttiva è stata recepita dalla successiva normativa italiana tramite il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e il decreto ministeriale 7 aprile 2006. I contenuti fondamentali della direttiva sono: l'individuazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), nelle quali è introdotto il divieto di spargimento dei reflui degli allevamenti oltre un limite massimo annuo di 170 kg di azoto per ettaro; la regolamentazione dell'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, con definizione dei cosiddetti Programmi d'Azione: tali programmi stabiliscono le modalità con cui possono essere effettuati gli spandimenti. In applicazione di tale direttiva le Regioni Italiane hanno delimitato le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) e hanno redatto Il Piano di Azione Obbligatorio che è l'insieme di regole che le aziende, zootecniche e non, devono rispettare.



Energia sul mercato libero dell'energia e come Partner di Enel X nell'ambito dell'efficienza energetica.

Contatti

AGATOS SPA
ir@agatos.it
Via Cesare Ajraghi 30
20156 Milano
Tel: +39 02 48376601

BANCA FINNAT EURAMERICA
NomAd
Alberto Verna
a.verna@finnat.it
Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma
Tel. +39 06 69933219
www.finnat.it

Fine Comunicato n.20093-9

Numero di Pagine: 5